

LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO

Presidio di Qualità di Ateneo, 29 maggio 2023



1. Che cos'è il riesame ciclico

Il Riesame ciclico costituisce il **principale momento di autovalutazione approfondita dello stato di attuazione dei "requisiti di qualità" dei Corsi di Studio (CdS d'ora in avanti)** previsti dal modello AVA, in cui alla luce degli obiettivi prefissati e dei risultati conseguiti un CdS è chiamato a **individuare i principali punti di forza che lo contraddistinguono, le eventuali difficoltà o problematiche presenti, le sfide più rilevanti che si pongono e gli interventi di miglioramento da realizzare** nel ciclo successivo.

L'attività di riesame deve essenzialmente porre in luce la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato. Essa punta, pertanto, ad approfondire l'attualità degli obiettivi formativi, dei profili culturali/professionali che caratterizzano i laureati in uscita e delle competenze sviluppate, nonché la permanenza di un adeguato allineamento alle conoscenze disciplinari aggiornate e ai fabbisogni del contesto socio-economico di riferimento, **tenendo conto di una serie di elementi ed input**, tra cui i principali sono:

- le indicazioni e le raccomandazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento e dal Nucleo di Valutazione;
- le carriere accademiche degli studenti, le condizioni occupazionali dei laureati e altri essenziali indicatori di performance del CdS;
- i dati di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati;
- gli spunti e le proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti e staff;
- gli esiti delle più recenti consultazioni degli stakeholder.

Le analisi, le valutazioni e le proposte che ne conseguono confluiscono in un documento dettagliato, il rapporto di Riesame Ciclico, che va articolato come autovalutazione sullo stato di applicazione dei Requisiti di qualità relativi ai CdS (ambito "D.CDS") definiti dal "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (ANVUR, 13/02/2023). A questo riguardo, il riesame ciclico rappresenta anche l'occasione per una completa autovalutazione del CdS in prospettiva della visita di Accreditamento periodico dell'Ateneo e dei CdS selezionati.

Il Riesame Ciclico deve essere svolto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni:

- su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o del Nucleo di valutazione;
- prima della visita di accreditamento periodico da parte della CEV (in questo caso il rapporto va predisposto se il più recente risale a oltre 2 anni prima della data della visita o se, pur essendo stato redatto dopo, non è aggiornato alla realtà del CdS);
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento del CdS (nei casi in cui si rilevi questa esigenza, occorre indicare chiaramente nel rapporto i motivi che giustificano la modifica di ordinamento prospettata e gli aspetti che si intendono sottoporre a cambiamento).

Il Rapporto di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti **cinque sezioni** (quattro delle quali corrispondono ai sotto-ambiti previsti dal modello AVA 3- ved. format di riferimento riportato nell'Allegato n.1):

1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS (D.CDS.1): l'obiettivo di questa sezione è quello di verificare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione o ri-progettazione/revisione del CdS.
2. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS (D.CDS.2): l'obiettivo è quello di accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nelle attività di orientamento e tutorato, nell'accertamento delle conoscenze richieste in ingresso, nelle metodologie didattiche applicate, nell'internazionalizzazione della didattica, nella pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.
3. LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS (D.CDS.3): l'obiettivo è quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di risorse di personale docente, tutor e staff, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

4. **RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4):** l'obiettivo è quello di accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica (sulla scorta delle indicazioni ricevute da docenti, staff, studenti, laureati e altri stakeholder esterni) e di definire interventi conseguenti.
5. **COMMENTO AGLI INDICATORI DEL CDS:** l'obiettivo è quello di fornire un'analisi sintetica dei principali indicatori di performance del CdS, avendo come riferimento, innanzitutto, il set di indicatori quantitativi che compongono la SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale).

Se si esclude l'ultima parte relativa agli indicatori, ogni sezione è a sua volta suddivisa in tre sotto-sezioni, così articolate:

- a. **Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**, in cui occorre individuare e commentare i più importanti cambiamenti intervenuti rispetto al Riesame ciclico precedente (o, in assenza, dal momento dell'attivazione del CdS), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto (a partire da quelle definite nel precedente rapporto di riesame).
- b. **Analisi della situazione sulla base dei dati, in cui sono elencati i principali elementi da osservare** (a cui vanno associate le fonti che contengono le informazioni oggetto delle analisi, da richiamare espressamente nella parte iniziale di questa sotto-sezione) e i **punti di riflessione raccomandati**, sui quali concentrare l'attenzione e articolare i commenti e le proprie autovalutazioni al fine di individuare le criticità e/o le aree da migliorare (attraverso la definizione degli obiettivi di cui alla sotto-sezione successiva).
- c. **Obiettivi e azioni di miglioramento**, in cui indicare gli obiettivi di miglioramento che si intendono realizzare nel ciclo seguente, le azioni da predisporre per conseguirli, l'indicatore (o gli indicatori) di riferimento per la loro misurazione, il soggetto responsabile, le eventuali risorse occorrenti e i tempi previsti di realizzazione.

Nella stesura del Rapporto di Riesame i commenti e le analisi possono anche far riferimento ad aspetti e informazioni diversi da quelli elencati nelle Sottosezioni b). In questi casi, è sempre opportuno citare in modo adeguato la fonte delle informazioni richiamate e le ragioni che ne motivano la trattazione.

2. Attori e Destinatari

Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio va redatto dal Gruppo di Riesame del CdS sotto la guida del docente responsabile del riesame (diverso dal Direttore del CdS e generalmente coincidente - in Bocconi - con l'assistente del Direttore, che ne sovrintende la stesura) e, successivamente, sottoposto all'**approvazione del Comitato di Corso di Studio**, che ne assume la responsabilità.

I CdS di nuova attivazione, che non abbiano completato un ciclo intero (e non abbiano, dunque, ancora laureato studenti), oppure quelli in via di disattivazione non sono tenuti alla compilazione del rapporto di riesame ciclico. Per i CdS che sono oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che il Rapporto di riesame sia redatto dal Corso che prosegue e, come tale, risulta attivato nell'Offerta Formativa e che abbia completato un ciclo di studi.

Il Rapporto di Riesame Ciclico di ogni CdS deve essere inoltrato al Presidio di Qualità, che ha il compito di verificarne la correttezza formale e la sua conformità rispetto al format di riferimento fornito. Dopo l'approvazione da parte del rispettivo Comitato di CdS, il Presidio di Qualità provvede a trasmetterlo, per le rispettive competenze, **al Dean della Scuola** di afferenza del CdS, **alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti** di riferimento, **al Nucleo di Valutazione e all'ANVUR**.

3. Normativa di riferimento e fonti documentali

I documenti normativi o di inquadramento generale dei temi inerenti al riesame ciclico sono:

[1] "Modello di accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio", ANVUR, 13.02.2023.

[2] "Schema di rapporto di riesame ciclico – Corso di Studio", ANVUR, 21.02.2023

[3] D.M. n. 1144/2021

[4] D. Lgs. N.19/2012

[5] "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici". CUN (edizione vigente)

Le principali fonti documentali utili per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico sono:

- **Scheda SUA** del CdS;
- **Regolamento del CdS e Regolamento Didattico di Ateneo**;
- **Scheda di Monitoraggio Annuale** del CdS (SMA);
- **Rapporto di Riesame Ciclico** precedente (se disponibile) o **documento di Progettazione iniziale** (se disponibile);
- **Relazioni Annuali della CPDS** di riferimento;
- **Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione**;
- **Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati** sulla didattica, sui corsi di studio e sui servizi offerti e le strutture messe a disposizione;
- Esiti delle **indagini sulle condizioni occupazionali dei laureati** a 1, 3 e 5 anni;
- **Report dei Tavoli di consultazione degli stakeholders**;
- **Verbali del Comitato di Corso di Studio** ed eventuali segnalazioni formulate da docenti, studenti, staff amministrativo o interlocutori esterni;
- **Verbali del Consiglio di Scuola** da cui emergono le decisioni e azioni del CdS adottate in risposta alle sollecitazioni provenienti dalle Relazioni Annuali e dai verbali della CPDS, dai Questionari degli Studenti, dalle Relazioni annuali del NdV e PQA e da altre possibili fonti;
- **Segnalazioni formali o informali provenienti da docenti, studenti, staff amministrativo e interlocutori esterni** (questi elementi informativi devono essere richiamati specificando come tali segnalazioni siano pervenute – es. riportate dai rappresentanti o da colloqui con gli studenti, riprese da questionari di valutazione o da indagine esterne, email, *social networks* - e se esse siano state riportate in documenti formali o altri supporti);
- **Programmi sintetici degli insegnamenti**.

N.B.: Le fonti documentali utilizzate per le analisi riportate nel Rapporto di Riesame dovranno essere espressamente richiamate nel riquadro apposito presente all'interno delle sotto-sezioni b. (distinguendo se si tratta di un documento "chiave" o di un documento di "supporto" e riportando, per ciascuno di essi, il titolo, una breve descrizione e il riferimento al capitolo/paragrafo dove si trovano i contenuti d'interesse richiamati).

4. Verifica dell'attuazione delle azioni definite

Successivamente alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, **con cadenza annuale la Direzione del CdS provvede a monitorare lo stato di avanzamento e di realizzazione degli interventi definiti**, ed effettivamente intrapresi, fornendo anche una breve valutazione della loro efficacia stimata. A questo scopo, per facilitare la gestione di tali verifiche e mantenerne adeguata traccia nel tempo, **si raccomanda di utilizzare il modulo di riepilogo allegato** alle presenti linee guida (Allegato n.2), che va compilato in ogni sua parte al termine di ciascun monitoraggio eseguito e trasmesso, per conoscenza, al Presidio di Qualità.